



# Il granellino di senape

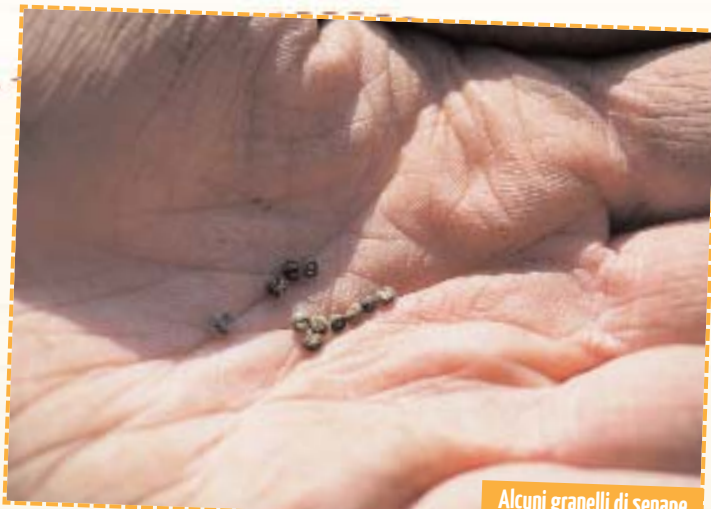
**Mc 4,30-32**

*Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra».*

Forse non hai mai visto e tenuto fra le mani un seme di senape, ma devi sapere che è davvero piccolo: circa un millimetro di diametro. Così come non hai mai annusato l'aroma intenso delle sue foglie, né hai mai ammirato le distese di piccoli fiori gialli e neppure hai mai riposato all'ombra di un arbusto di senape che, nella varietà della

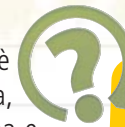
*Brassica Nigra* (quella diffusa in Palestina, a cui si riferisce Gesù), raggiunge addirittura i tre metri di altezza!

Bene, dopo queste brevi e semplici informazioni, ora prova a immaginare di essere là, sulle sponde del lago di Tiberiade: lo sciacquo leggero delle onde, il venticello caldo tra i capelli, le voci dei pescatori. E tu, ragazzo della Galilea, sei lì, seduto tra la folla che, silenziosa e attenta, pende dalle labbra di Gesù, che parla di Dio e del suo regno in un modo straordinario, inaudito. Oggi, in particolare, ha usato una parabola molto bella, quella del granellino di senape. E tu sai bene di cosa parla, perché ogni anno ti stupisci di quei giganteschi cespugli gialli e profumati che crescono apparentemente dal nulla, da semi quasi invisibili per quanto sono piccoli.



Alcuni granelli di senape

E ora Gesù ti dice che il regno di Dio è esattamente così. Nasce nella piccolezza, nel nascondimento, nella vita quotidiana e normale di chi non si mette sempre al centro dell'attenzione, ma sa lasciare spazio anche agli altri. Dunque solo chi è piccolo, umile, semplice, chi ha uno sguardo attento e un cuore buono può riconoscere il regno di Dio. Così, chi ha pazienza per attendere, ben presto rimarrà stupito, vedendo che da quella piccolezza nasce qualcosa di grandioso! La tua vita, che ti sembrava così insignificante, è davvero capace di sprigionare un intenso profumo di Vangelo, di meravigliare per bellezza ed entusiasmo, di offrire sollievo e freschezza a chi, affaticato, ti incontra. E sai, non sono solo parole o immagini fantasiose: è la vita di uomini e donne, ragazzi e ragazze che hanno intuito che si può vivere così. Ascoltando i racconti e i ricordi di coloro che l'hanno conosciuta, sembra che Susanna, (la ragazza a cui abbiamo dedicato questo numero di *Fiaccolina*), abbia incarnato il regno di Dio proprio alla maniera del granellino di senape: una vita piccola, come stile e come durata, ma allo stesso tempo davvero grande, davvero bella, davvero piena, perché vissuta nell'amicizia con Gesù. E così, dopo tre anni dalla sua morte, i suoi amici possono ancora affermare, con il volto radioso e gli occhi pieni di luce, che incontrare e conoscere Susanna, e in lei Gesù, «ha proprio cambiato le nostre vite».



## DOMANDE PER RIFLETTERE

Sai essere piccolo e umile, o ti metti sempre al centro dell'attenzione per rubare la scena agli altri? Sai aspettare il tuo turno, ascoltare gli altri, osservare con attenzione ciò che ti circonda, cogliendo i particolari meno evidenti, ma più preziosi?



## IMPEGNO DEL MESE

Prova anche tu ad incarnare il regno di Dio come un granellino di senape, come Susanna, impegnandoti in particolare nell'ascolto degli altri e provando ad essere un'occasione di ristoro e amicizia per chi ha bisogno di consolazione e consigli. Così diffonderai il "Vangelo della gioia"!



## PREGHIERA

Signore Gesù, tu conosci il valore del granello di senape, la preziosità di chi è piccolo e semplice, ma generoso e disinteressato. Aiutaci, anche grazie all'esempio di Susanna, a vivere così, portando la consolazione e la freschezza del Vangelo nella vita di tutti coloro che incontreremo. Amen.